

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

2014-2016

AREA Science Park



Sommario

PREMESSA.....	3
INTRODUZIONE: STRUTTURA ORGANIZZATIVA E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE	5
CHI SIAMO	5
COSA FACCIAMO	6
SOCIETÀ PARTECIPATE	7
COME OPERIAMO.....	8
1. Le PRINCIPALI NOVITÀ	10
1.1 Sezione Amministrazione Trasparente.....	10
1.2 Codice di comportamento dei dipendenti	11
1.3 Piano Triennale prevenzione alla corruzione	12
2. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA.....	13
2.1 Obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo	13
2.2 Collegamenti col Piano della Performance e il Piano Triennale di prevenzione della corruzione	17
2.3 Indicazione degli uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del programma.....	19
2.4 Modalità di coinvolgimento degli Stakeholder	20
2.5 Termini e modalità di adozione del Programma da parte dei Vertici	21
3. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA.....	22
3.1 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati	22
3.2 Organizzazione e risultati attesi dalle Giornate della trasparenza.....	23
4. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	25
4.1 Individuazione dei dirigenti responsabili della trasmissione dei dati	25
4.2 Dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati.....	25
4.3 Eventuali referenti per la trasparenza e specificazione delle modalità di coordinamento con il Responsabile della trasparenza	26
4.4 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi	26
4.5 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza	27
4.6 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente".	27
4.7 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico	27
5. DATI ULTERIORI.....	28

PREMESSA

Il principio della trasparenza, inteso come «accessibilità totale» alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato affermato con decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Obiettivo della norma è quello di favorire un controllo diffuso da parte del cittadino sull'operato delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

In particolare, la pubblicazione dei dati in possesso delle pubbliche amministrazioni intende incentivare la partecipazione dei cittadini per i seguenti scopi:

- assicurare la conoscenza dei servizi resi, le caratteristiche quantitative e qualitative, nonché le modalità di erogazione;
- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità;
- sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento.

Il presente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (d'ora innanzi PTTI) del Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste (d'ora innanzi AREA) rappresenta l'aggiornamento del Programma 2013-2015 adottato dall'Ente con delibera del CdA n. 7 di data 27.02.2013.

Esso integra le indicazioni fornite dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche ora Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC) con:

- Delibera n. 50/2013 "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016"¹;
- Delibera n. 2/2012 "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità"²;
- Delibera n. 105/2010 "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (articolo 13, comma 6, lettera e, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)"³.

Va sottolineato che la disciplina sulla trasparenza delle pubbliche amministrazioni è stata oggetto, negli ultimi mesi, di penetranti interventi normativi; il d.lgs. n. 33/2013, in particolare, è di rilevante impatto sull'intera disciplina della trasparenza.

Intervenendo sui Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità, ha modificato la disciplina recata dall'art.11 del d.lgs. n. 150/2009, al fine di dare un coordinamento tra i contenuti del Programma con quelli del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione (previsto dalla legge n. 190/2012) e con il Piano della performance.

Il Programma intende illustrare ai portatori di interesse e alla comunità di riferimento strategie e attività che AREA si propone di realizzare per:

- garantire un adeguato livello di trasparenza dell'organizzazione e dell'azione amministrativa, intesa nella nuova nozione di "accessibilità totale" delle informazioni salienti concernenti l'organizzazione, così da assicurare più

¹ Reperibile sul sito dell'ANAC al seguente link: <http://www.anticorruzione.it/?p=8953>

² Reperibile sul sito dell'ANAC al seguente link: <http://www.anticorruzione.it/?p=4923>

³ Reperibile sul sito dell'ANAC al seguente link: <http://www.anticorruzione.it/?p=2182>

- compiutamente il rispetto dei valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle Pubbliche Amministrazioni;
- implementare, conseguentemente, l'apposita sezione del sito istituzionale, denominata "Amministrazione trasparente", che ha sostituito la precedente sezione "Trasparenza, valutazione e merito" prevista dall'art. 11, c. 8, del d.lgs. n. 150/2009, nella quale sono pubblicati i documenti, le informazioni e i dati previsti dal [D.lgs. n. 33 del 14/03/2013](#), concernente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, in attuazione dell'[art. 1, comma 35, della legge n. 190/2012](#).
 - diffondere e contribuire a migliorare e sviluppare la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

In tal senso, e in conformità a quanto disposto dalla legge e dalle citate delibere Civit/Anac, il presente **"Programma triennale per la trasparenza e l'integrità"**:

- è coerente con l'art. 10 del d.lgs. n. 33/2013 che ne individua i principali contenuti;
- specifica le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica delle iniziative intraprese ai fini indicati;
- è coordinato con il Piano triennale di prevenzione della corruzione previsto dalla legge n. 190/2012 e con il Piano della performance, in particolare per quanto riguarda la pubblicazione delle informazioni prodotte dal ciclo di gestione della performance;
- è pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

INTRODUZIONE: STRUTTURA ORGANIZZATIVA E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

In questa sezione si forniscono alcune informazioni in merito all'attività istituzionale di AREA e alla sua articolazione organizzativa. Queste informazioni sono finalizzate ad una migliore comprensione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e costituiscono la base necessaria per la conoscenza dei processi organizzativi e delle attività che vengono svolte dall'Ente.

CHI SIAMO

AREA è il soggetto fondatore e realizzatore dell'AREA Science Park, il primo parco scientifico e tecnologico multisettoriale nato in Italia. Il Parco è attualmente articolato in due campus che sorgono nei pressi di Trieste (nelle località di Padriciano e Basovizza), cui recentemente si è aggiunto un insediamento a Gorizia. Area contribuisce, inoltre, alle istruttorie per gli insediamenti nel comprensorio del Polo Tecnologico di Pordenone, gestito dalla Società omologa, alla quale partecipa.

Trieste è una città che negli ultimi decenni si è distinta per la particolare vivacità nell'ambito della ricerca, divenendo un luogo di attività e confronto per istituzioni scientifiche e ricercatori provenienti da tutto il mondo.

AREA (originariamente denominata "Consorzio obbligatorio per l'impianto, la gestione e lo sviluppo dell'Area per la ricerca scientifica e tecnologica della provincia di Trieste") è stata istituita nel 1978 (D.P.R. del 6 marzo 1978, n. 102) con l'obiettivo di creare, gestire e sviluppare un Parco scientifico e tecnologico, localizzato nel territorio della provincia di Trieste, che favorisse lo sviluppo coordinato e sinergico di scienza e impresa.

Nel corso degli anni AREA ha favorito la crescita del Parco scientifico e tecnologico, con il progressivo insediamento di PMI high-tech, di numerosi laboratori e di istituti di ricerca nazionali ed internazionali di grande rilevanza, quali:

l'International Center for Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB), avviato nel 1988 sotto l'egida dell'UNIDO e oggi completamente autonomo;

la Sincrotrone Elettra S.c. p. A., per la realizzazione nel comprensorio dell'AREA Science Park di Basovizza della macchina di luce di sincrotrone, costituita nel 1986;

il Consorzio di Biomedicina Molecolare (CBM), nato nel 2004, con lo scopo di coordinare il Distretto Tecnologico di Biomedicina Molecolare del Friuli Venezia Giulia;

alcune Unità Operative del CNR;

la sezione di Trieste dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

In aggiunta all'iniziale focalizzazione sullo sviluppo e gestione del Parco scientifico e tecnologico, AREA ha sviluppato ulteriori ambiti di attività rivolti alla valorizzazione dei risultati della ricerca e dell'innovazione sul territorio e all'alta formazione. A partire dal 1999, in attuazione del Decreto Legislativo n. 381/1999, AREA è stata riordinata e le è stato progressivamente riconosciuto lo status di Ente nazionale di ricerca, soggetto alla vigilanza del MIUR, assumendo l'attuale denominazione di "Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste". Col medesimo Decreto Legislativo n. 381/1999 viene affidato ad AREA

il compito di coordinare la rete degli Enti di ricerca e degli atenei aventi sede in Friuli Venezia Giulia.

COSA FACCIAMO

In base alla **missione** prevista dall'art. 1 dello **Statuto**, AREA

“persegue il progresso culturale, economico e sociale attraverso interventi volti ad agevolare la ricerca fondamentale e la ricerca applicata ai fini dell'innovazione, in armonia con gli indirizzi nazionali nel settore”.

Lo statuto articola ulteriormente la missione prevedendo le seguenti specifiche aree di intervento:

a) SVILUPPO DEL PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO

AREA sviluppa e promuove il **Parco Scientifico e Tecnologico denominato AREA Science Park**, attualmente articolato in due comprensori situati nel Comune di Trieste e in un comprensorio situato in provincia di Gorizia, ove sono e verranno ulteriormente insediati laboratori, istituti di ricerca scientifica e tecnologica e società che operano nei settori delle alte tecnologie e dei servizi avanzati.

AREA si occupa del Parco sia attraverso la gestione dei servizi e delle strutture esistenti sia attraverso la realizzazione di nuovi edifici e nuovi impianti.

AREA promuove, inoltre, l'insediamento di laboratori di ricerca (pubblici e privati) e di imprese ad alta intensità di conoscenza, anche di nuova costituzione.

Per valorizzare gli insediamenti del Parco Scientifico, AREA applica e trasferisce le sue metodologie innovative, favorisce opportunità di sinergia e collaborazione tra centri, istituti e società che operano in campi scientifici e tecnologici di indirizzo comune o strettamente interconnessi e complementari.

Svolge, inoltre, attività di consulenza per gli insediati con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo dei loro prodotti/mercati.

A seguito dell'analisi dei fabbisogni formativi espressi dalle aziende insediate, AREA offre, organizza e gestisce programmi di formazione specifici.

b) TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

L'attività di trasferimento tecnologico è finalizzata a favorire lo sviluppo tecnologico e la competitività delle imprese della Regione Friuli Venezia Giulia. In quest'ambito, AREA:

- promuove il collegamento con il mercato delle Università e delle altre istituzioni scientifiche della Regione Friuli Venezia Giulia per la valorizzazione, lo sviluppo precompetitivo ed il trasferimento dei risultati della ricerca; fornisce assistenza nella ricerca di partner industriali e nella stesura e realizzazione di progetti di collaborazione ricerca – industria;
- promuove la valorizzazione dei risultati della Ricerca e la creazione di imprese innovative e spin-off.
- sviluppa i rapporti con l'apparato economico e produttivo regionale e cura le ricadute delle attività di ricerca sul territorio. Promuove la valorizzazione dell'attività di ricerca e sviluppo e delle competenze tecnico scientifiche del Parco Scientifico favorendone l'orientamento al mercato;
- fornisce assistenza alle imprese ed alla pubblica amministrazione sui temi dell'innovazione e sulle opportunità di finanziamento nell'ambito di programmi europei di R&S, favorendo collaborazioni con istituzioni, enti ed organismi regionali, nazionali ed internazionali, preposti allo sviluppo scientifico e tecnologico ed alla diffusione dell'innovazione;
- attraverso attività di audit in azienda, offre soluzioni per l'adeguamento delle competenze professionali in linea con l'evoluzione dei sistemi produttivi ed organizzativi, offrendo anche consulenze per l'attivazione delle facilitazioni previste dalle normative vigenti;

- fornisce assistenza e servizi a centri di ricerca e imprese per il reperimento di informazioni brevettuali e documentazioni di carattere tecnico, scientifico ed economico;
- organizza attività di divulgazione scientifica a beneficio degli attori regionali della ricerca.

c) FORMAZIONE AVANZATA

In quest'ambito AREA:

- gestisce programmi di alta formazione post-universitaria e promuove iniziative di formazione superiore, proponendo e realizzando attività di formazione imprenditoriale, di "management" della ricerca dell'innovazione per il personale della Pubblica Amministrazione, per gli enti di ricerca e le imprese;
- gestisce programmi di formazione per tecnici su argomenti specialistici in stretta collaborazione con imprese, cluster tecnologici, distretti ed istituti tecnici superiori colmando i gap in termini di aggiornamento specialistico per la qualificazione o riqualificazione di favore di inoccupati e disoccupati, favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro;
- sostiene la formazione di tecnici e ricercatori attraverso l'assegnazione e il co-finanziamento di borse, assegni di ricerca, di dottorato o attività di formazione d'aula e coaching in laboratorio su specifiche linee di ricerca, a favore di imprese Centri e Istituti insediati in AREA Science Park, nonché di istituzioni scientifiche presenti in Friuli Venezia Giulia;
- promuove e favorisce la mobilità internazionale dei ricercatori e la mobilità di personale tra istituti di ricerca e imprese, anche attraverso stage di laureandi e dottorandi e tesi sperimentali realizzate in azienda.

d) NETWORKING INTERNAZIONALE

AREA persegue in quest'ambito:

- lo sviluppo dell'Ente nell'Est Europeo per il trasferimento delle metodologie di formazione, trasferimento tecnologico e governo di nuovi poli di innovazione e distretti tecno-industriali (capacity building) nonché per l'incremento della collaborazione scientifica Italia – Est Europeo;
- la selezione e la valorizzazione di idee e imprese innovative;
- il supporto a progetti di ricerca e di innovazione di interesse degli insediati valorizzando le competenze di AREA relativamente a management della ricerca, trasferimento tecnologico e valorizzazione dei risultati della ricerca;
- lo sviluppo di progetti di collaborazione territoriale per promuovere politiche a sostegno dell'innovazione e dell'efficienza energetica;
- la partecipazione a progetti che permettano ad AREA di acquisire nuove competenze o accrescere quelle esistenti;
- la conclusione di accordi extra UE, su iniziativa delle Pubbliche Amministrazioni di riferimento, la cui conclusione è subordinata alla valutazione della proporzionalità delle risorse da impiegare rispetto al ritorno economico ed occupazionali e al potenziale impatto per gli stakeholder di volta in volta interessati.

SOCIETÀ PARTECIPATE

AREA possiede, inoltre, quote di controllo nel capitale delle seguenti società:

- CBM - Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare SCaRL, 40% del capitale sociale;
- INNOVATION FACTORY Srl 100% del capitale sociale;
- SINCROTRONE - TRIESTE SCpA 53,7% del capitale sociale.

Nei confronti delle suddette società risultano applicabili le specifiche norme ad esse dedicate nell'ambito del sistema anticorruzione e i precisi obblighi di trasparenza ivi previsti. Il controllo sull'effettiva adozione delle necessarie misure è demandato al Servizio di AREA che ha competenza in materia di società partecipate.

COME OPERIAMO

Gli Organi di Governo e le relative responsabilità sono definiti dallo Statuto, adottato con determinazione presidenziale n. 4 d.d. 01/03/2011.

Presidente

Rappresentante legale dell'Ente, il Presidente esercita funzioni di indirizzo e programmazione, proponendo al Consiglio di Amministrazione la definizione degli obiettivi e dei programmi da realizzare per la successiva approvazione.

Consiglio di Amministrazione

Determina, su proposta del Presidente, gli obiettivi e i programmi da attuare. Ad esso, inoltre, è assegnato il compito di deliberare in ordine alla definizione e alle modifiche dello statuto, del regolamento amministrativo-contabile, del regolamento del personale, e in generale il potere di determinare le direttive per il funzionamento e all'espletamento dei compiti dell'Ente.

L'**articolazione organizzativa/gestionale di AREA** è prevista dallo Statuto.

Essa prevede che a capo della struttura gestionale sia posto il **Direttore Generale** che si dota di alcuni uffici o unità operative che lo coadiuvano nello svolgimento dei suoi compiti di coordinamento delle strutture subordinate, nonché di segreteria degli organi.

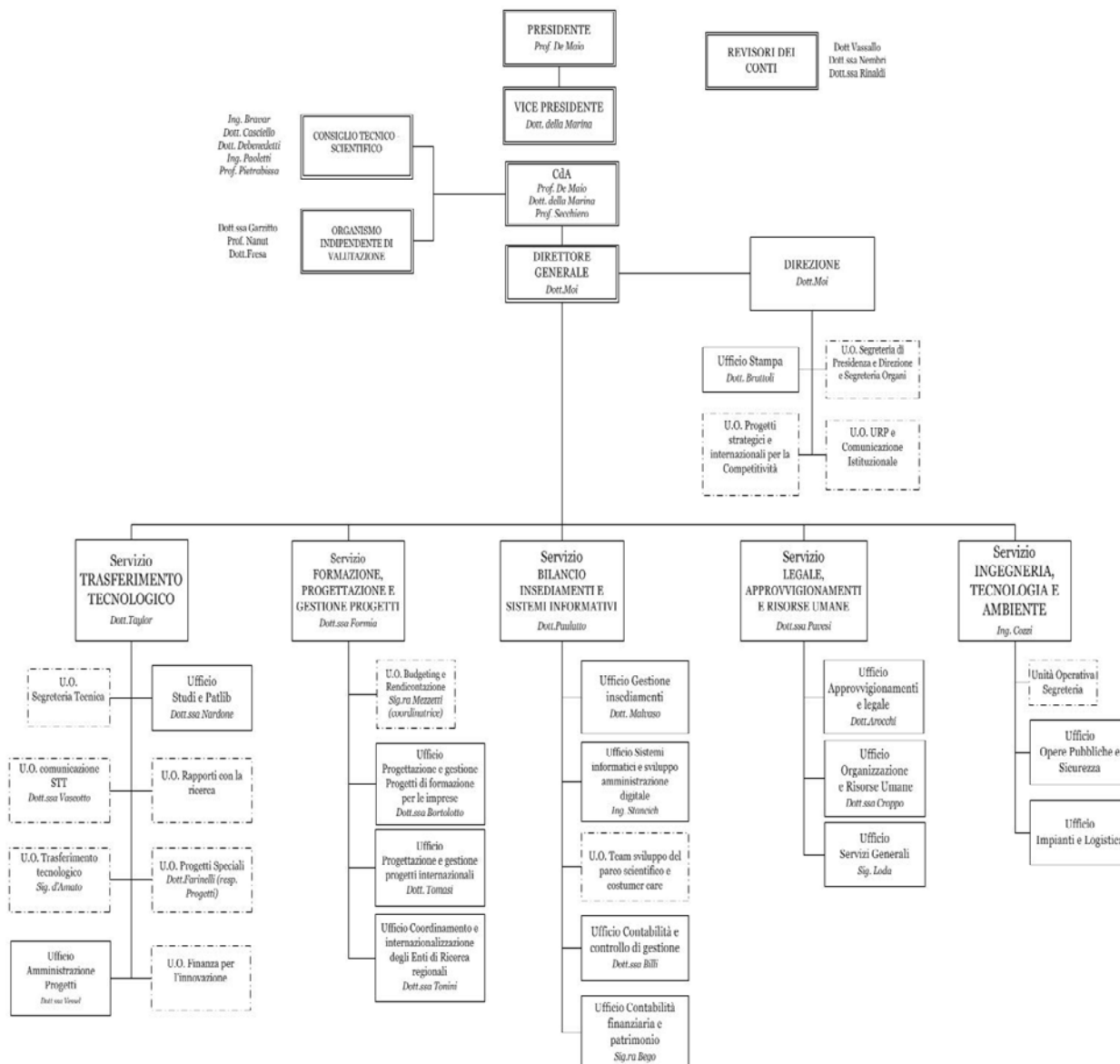
Alla direzione generale sono subordinate attualmente **cinque strutture di livello dirigenziale** denominate **Servizi**, alle quali sono preposti dirigenti amministrativi o dirigenti tecnologici.

Le direzioni di livello dirigenziale sono le seguenti:

- Servizio Bilancio, Insediamenti e sistemi informativi
- Servizio Ingegneria, Tecnologia e Ambiente
- Servizio Formazione, Progettazione e Gestione progetti
- Servizio Trasferimento Tecnologico
- Servizio Legale, Approvvigionamenti e Risorse Umane

La struttura di AREA è complessivamente articolata secondo il seguente organigramma:

Figura 1 - Organigramma dell'Ente



1. Le PRINCIPALI NOVITÀ

Il Programma è redatto, come i precedenti, sulla base delle Linee Guida (elencate in Premessa) dell'Autorità Nazionale per l'AntiCorruzione e la trasparenza - ANAC (ex CIVIT) ed individua misure e modalità per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, incluse quelle organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

Il Programma è strutturato secondo l'indice formulato dall'ANAC nella Delibera n. 50/2013 per tutte le amministrazioni pubbliche al fine di consentire ai cittadini di individuare rapidamente gli argomenti di interesse e fare raffronti fra i Programmi di diverse amministrazioni con maggiore facilità.

Esso presenta, nei contenuti, sostanziali novità connesse all'attuazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che, semplificando e razionalizzando tutta la materia della trasparenza, ha radicalmente modificato il sistema di classificazione dei dati da pubblicare in rete nella nuova sezione intitolata "Amministrazione trasparente", introducendo inoltre l'accesso civico, strumento azionabile da tutti i cittadini. Il presente Programma, dunque, da un lato approfondisce alcuni aspetti già trattati nel precedente documento (quali ad esempio quelli legati alle strutture deputate all'attuazione del Programma, all'accesso civico, al collegamento con i documenti di Pianificazione strategica dell'Ente (Piano triennale per la prevenzione della corruzione e Piano della Performance); dall'altro, amplia il ventaglio dei dati e delle informazioni di interesse da pubblicare sul sito istituzionale di AREA, all'interno della sezione ora ridenominata "Amministrazione trasparente" in conformità a quanto prescritto dal D.Lgs 33/2013.

Di seguito, si elencano alcune delle principali novità:

- una nuova suddivisione del Programma in paragrafi che seguono la struttura dell'indice proposta per il 2014/2016 dall'ANAC;
- una diversa suddivisione delle tipologie di dati da pubblicare all'interno della nuova sezione del sito web di AREA "Amministrazione trasparente";
- il superamento del concetto di trasparenza inteso come mero adempimento burocratico – formale, attraverso un sistema di accessibilità on-line ai dati relativi alle principali attività istituzionali dell'Ente (open data);
- l'espressa previsione di azioni di monitoraggio del Programma triennale nel corso della sua attuazione (monitoraggio in itinere);
- le misure organizzative finalizzate alla prima attuazione dell'istituto dell'accesso civico;
- il miglioramento del coordinamento dei documenti di pianificazione;
- la previsione all'interno del paragrafo 5 "dati ulteriori" del Programma di particolari categorie di dati, non obbligatori, ma che AREA si impegna a pubblicare al fine di favorire una più ampia utilizzazione da parte degli *stakeholder* del patrimonio informativo di cui l'ente dispone e, al tempo stesso, soddisfare meglio le esigenze di trasparenza espresse dagli *Stakeholder* e favorire i meccanismi virtuosi che la stessa trasparenza produce sull'integrità dell'azione amministrativa.

1.1 Sezione Amministrazione Trasparente

Come richiesto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, l'Ente ha provveduto entro il 31/12/2013 alla creazione di una nuova sezione all'interno del sito internet di AREA denominata "Amministrazione Trasparente", la quale integra – in conformità alle disposizioni del decreto - i contenuti della precedente sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito", che sostituisce integralmente.

Nella sezione “Amministrazione Trasparente” sono pubblicati i documenti, le informazioni e i dati previsti dal D.lgs. n. 33/2013, riguardante il riordino della disciplina, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, in attuazione dell’art. 1, comma 35, della legge n. 190/2012. La sezione è in continuo aggiornamento e le informazioni in precedenza pubblicate nella sezione “Trasparenza Valutazione e Merito”, sono tuttora consultabili ma non saranno oggetto di ulteriori aggiornamenti.

La realizzazione della sezione Amministrazione Trasparente ha tenuto in particolare considerazione la Delibera Civit (ora ANAC) n. 50/2013 “Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016”: in particolare, i contenuti della sezione sono stati strutturati in coerenza con l’all.1 della Delibera “Elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti” e tenendo conto dell’ambito soggettivo di applicazione dei predetti obblighi.

I documenti, le informazioni e i dati presenti nella sezione sono riutilizzabili, ai sensi del D.Lgs. 24 gennaio 2006, n. 36, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, con l’obbligo per gli utilizzatori di citare la fonte e di rispettarne l’integrità.

È possibile accedere alla sezione Amministrazione Trasparente di AREA Science Park attraverso il seguente link:

<http://amministrazionetrasparente.area.trieste.it>

1.2 Codice di comportamento dei dipendenti

L’articolo 54 del decreto legislativo n. 165/2001, come sostituito dall’articolo 1, comma 44, della legge 6/11/2012, n. 190, ha previsto l’emanazione di un Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse pubblico.

Con il D.P.R. 16/04/2013, n. 62 è stato emanato il “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.

Ai sensi dell’art. 54, comma 5, del D.Lgs. 165/2001, ciascuna pubblica amministrazione è tenuta a definire, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio Organismo Indipendente di Valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il nuovo codice generale.

Conformemente a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha adottato, in data 18 dicembre 2013, con la deliberazione n. 109, il Codice di comportamento dei dipendenti del Consorzio per l’AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste.

Il testo definitivo del codice è il risultato di un processo di coinvolgimento degli stakeholder che si è articolato secondo le fasi di seguito riportate:

1. Effettuazione di un intervento formativo rivolto a tutti i dipendenti, articolato in tre sessioni e svoltosi nel mese di novembre 2013.
2. Redazione di una prima ipotesi di codice di comportamento a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione tenuto conto dei contributi ricevuti durante le sessioni formative; comunicazione di questa prima ipotesi di codice di comportamento ai principali stakeholder del Consorzio.
3. Indizione di una procedura aperta alla partecipazione, conclusa in data 16 dicembre 2013, per la raccolta dei suggerimenti di soggetti portatori di interesse in merito all’ipotesi iniziale.

4. Revisione del testo dell'ipotesi iniziale sulla base dei suggerimenti pervenuti nell'ambito della procedura aperta alla partecipazione e redazione da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione della proposta oggetto di bozza di delibera da sottoporre al C.d.A..
5. Raccolta del parere dell'Organismo Indipendente di Valutazione sul testo così elaborato.
6. Adozione del testo di Codice di comportamento con Deliberazione del C.d.A. del 18 dicembre 2013, n. 109.

Il Codice di comportamento dei dipendenti del Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste è consultabile nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente al seguente link:

<http://amministrazionetrasparente.area.trieste.it/Pagine/DisposizioniGenerali/DisposizioniGenerali.aspx>.

1.3 Piano Triennale prevenzione alla corruzione

Il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione del Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste è stato adottato tenuto conto delle prescrizioni e delle indicazioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, n. 190, nella circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, nel Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui all'articolo 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, approvato con il D.P.R. 16/04/2013, n. 62, nelle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione da parte del Dipartimento della funzione pubblica (D.P.C.M. 16 gennaio 2013), nel Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora innanzi PNA) previsto dall'art. 1, comma 4, lett. c), della legge 190/2012, approvato dalla CIVIT con delibera n. 72/2013.

In prima applicazione il Piano di AREA copre il periodo 2013-2016, dando conto anche delle attività compiute da AREA in materia di anticorruzione nel corso del 2013.

Il Piano Triennale 2013-2016 di prevenzione della Corruzione del Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 5 di data 29 gennaio 2014.

Riguardo ai collegamenti fra il presente Programma e il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione si anticipa fin d'ora che l'Amministrazione, come verrà meglio specificato al par.2.2., ha ritenuto di mantenere distinti i due documenti programmatici, assicurando comunque coordinamento e coerenza fra gli stessi, come richiesto anche dalla CIVIT (ora ANAC) con la delibera n. 50/2013 "*Linee Guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*".

2. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

2.1 Obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo

In base alla missione prevista dall'art. 1 dello Statuto, AREA Science Park *“persegue il progresso culturale, economico e sociale attraverso interventi volti ad agevolare la ricerca fondamentale e la ricerca applicata ai fini dell'innovazione, in armonia con gli indirizzi nazionali nel settore”*.

Dall'analisi delle ulteriori disposizioni statutarie, così come interpretate in base alla visione strategica recentemente espressa dall'organo di governo di AREA, deriva l'individuazione delle 4 aree strategiche nelle quali si articola l'attività dell'Ente.

Prima area strategica: il Parco Scientifico e Tecnologico

Presupposto giuridico: missione dell'Ente: artt. 3, c. 1, let. a), e 4 Statuto. *L'Ente realizza, gestisce e promuove il Parco scientifico e tecnologico AREA Science Park, attraverso l'insediamento di laboratori, istituti di ricerca scientifica e tecnologica, e società che operano nei settori delle alte tecnologie e dei servizi avanzati, articolato in comprensori distribuiti sul territorio regionale.*

Gli insediamenti devono essere effettuati nel rispetto delle caratteristiche ambientali dei siti ed essere volti, ove possibile, a migliorarne le condizioni.

Descrizione dell'Area strategica Parco Scientifico e Tecnologico: il Parco Scientifico e Tecnologico costituisce il fulcro del sistema. Nel Parco scientifico e tecnologico si concentrano le imprese che propongono programmi di attività incentrati sullo sviluppo e applicazione di processi e prodotti innovativi, enti di ricerca e, in generale, operatori dell'innovazione. Questi soggetti, oltre a fruire di servizi di carattere logistico in ragione della loro vicinanza e grazie alla fruizione di servizi di valorizzazione della ricerca, trasferimento tecnologico, formazione avanzata, consulenza su programmi finanziati e agevolazioni, sono posti in grado di sviluppare in modo coordinato e sinergico le proprie ricerche, prodotti e servizi avanzati, reperendo presso le imprese ed enti di ricerca residenti nei comprensori le competenze scientifiche e tecniche di cui hanno necessità.

Seconda area strategica: le imprese

Presupposto giuridico: missione dell'Ente: art. 1 Statuto: *l'Ente svolge un'azione di valorizzazione della ricerca, di trasferimento di conoscenze e tecnologie, di diffusione dell'innovazione verso il tessuto produttivo, di formazione e di promozione in campo industriale...sviluppa progetti e attività di valorizzazione della ricerca e di sviluppo della competitività delle imprese e dei territori basato sull'innovazione. Sperimenta, migliora e diffonde le proprie metodologie operative.*

Art. 3, comma 1, let. b) Statuto: *l'Ente promuove lo sviluppo tecnologico in modo da favorire in particolare la competitività delle imprese della regione Friuli Venezia Giulia e facilitare la creazione di nuove imprese a tecnologia innovativa, anche attraverso la promozione di collegamenti con Università e altre istituzioni scientifiche;*

Descrizione dell'Area strategica imprese: l'Ente promuove le condizioni affinché le aziende del territorio, anche non residenti all'interno del parco scientifico, fruiscano di tutti i servizi diretti ad incrementare la loro competitività attraverso lo sviluppo o l'applicazione di prodotti e processi innovativi; con questa finalità, favorisce il trasferimento e l'applicazione presso le aziende del territorio della ricerca prodotta presso centri di ricerca pubblici e privati, università ed enti pubblici di ricerca. I servizi erogati all'interno del Parco scientifico, le competenze ivi maturate e le metodiche ivi sviluppate, vengono estese alle imprese insediate nel territorio. Questo processo rende evidente come il Parco, prima palestra per l'esercizio di queste metodiche e competenze, svolge un ruolo propulsivo anche nei confronti di imprese non residenti.

Terza area strategica: La Valorizzazione della ricerca

Presupposto giuridico: missione dell'Ente: art. 1 Statuto: *l'Ente svolge un'azione di valorizzazione della ricerca, di trasferimento di conoscenze e tecnologie, di diffusione dell'innovazione verso il tessuto produttivo, di formazione e di promozione in campo industriale...sviluppa progetti e attività di valorizzazione della ricerca e di sviluppo della competitività delle imprese e dei territori basato sull'innovazione. Sperimenta, migliora e diffonde le proprie metodologie operative.*

Art. 3 Statuto *Cura la valorizzazione, lo sviluppo precompetitivo e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca svolta dalla propria rete scientifica, dai soggetti operanti nel Parco scientifico e tecnologico e da soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri con cui l'Ente può stipulare accordi e convenzioni, avviare nuove società in Italia o all'estero, partecipare o costituire consorzi, fondazioni o società; (art. 3, c.1, lett. d, e).*

Descrizione dell'Area strategica Valorizzazione della ricerca: L'Ente sviluppa una serie di servizi di supporto, consulenza e formazione, diretti alla valorizzazione della ricerca prodotta presso centri di ricerca pubblici e privati, università, enti pubblici di ricerca, per favorirne il trasferimento e l'applicazione all'interno delle aziende del territorio. I servizi erogati all'interno del Parco scientifico, le competenze ivi maturate e le metodiche ivi sviluppate, vengono estese agli attori della ricerca insediati nel territorio. Questo processo rende evidente come il Parco, prima palestra per l'esercizio di queste metodiche e competenze, svolge un ruolo propulsivo anche nei confronti di enti di ricerca non residenti.

Quarta area strategica: Il territorio

Presupposto giuridico: missione dell'ente: art. 1 Statuto: *L'Ente sviluppa progetti e attività di valorizzazione della ricerca e di sviluppo della competitività delle imprese e dei territori basato sull'innovazione collaborando, a tal fine, con istituzioni pubbliche nazionali, regionali o locali e soggetti privati; promuove relazioni internazionali e accordi di collaborazione nel settore della ricerca, specialmente con le limitrofe regioni europee e con i paesi in via di sviluppo; sperimenta, migliora e diffonde le proprie metodologie operative.*

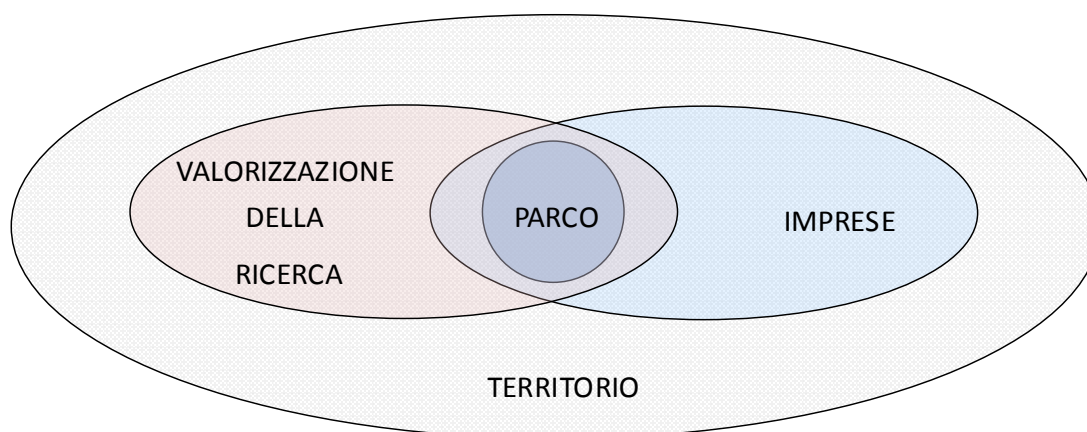
Gli insediamenti devono essere effettuati nel rispetto delle caratteristiche ambientali dei siti ed essere volti, ove possibile, a migliorarne le condizioni.

Descrizione dell'Area strategica territorio: Il Parco contribuisce al benessere del territorio sotto il profilo della crescita culturale, economica e occupazionale, diffondendo conoscenze scientifiche e tecnologiche e metodologie innovative. Area profonda, inoltre, grande attenzione all'ambiente, poiché, oltre a mirare alla costituzione di insediamenti compatibili e rispettosi dello stesso, promuove lo sviluppo di tecnologie innovative "pulite" e a basso consumo energetico, che sperimenta anche direttamente attraverso la costituzione di laboratori sperimentali. Il rapporto costruttivo e dinamico col territorio implica il dialogo costante e qualificato con i decisori e normatori (referenti istituzionali e finanziatori: Ministeri, Regione FVG, Enti locali, autorità pubbliche), ponendosi a sua volta quale stakeholder qualificato della loro azione. Lo sviluppo delle relazioni internazionali che l'Ente persegue, così come l'applicazione delle proprie esperienze e metodiche al di fuori del Territorio di riferimento, sono dirette alla finalità ultima di riportare al Parco, alle imprese, agli enti di ricerca e al territorio il massimo beneficio.

La definizione dell'attività dell'Ente secondo le citate **quattro aree strategiche** implica che:

- le quattro aree strategiche sono insiemi concentrici, dove il Parco costituisce il fulcro del sistema, cui parzialmente si sovrappongono l'area strategica dell'impresa e della ricerca, che vengono entrambe ricomprese integralmente, insieme col parco, all'interno dell'area strategica del territorio;
- ogni ambito di azione strategica risulta funzionale agli altri;
- nell'individuazione degli Stakeholder di ciascuna area strategica la concentricità implica la compresenza di più stakeholder nei diversi ambiti;
- ogni attività svolta in un'area strategica spiega effetti anche sulle altre.

Figura 2 – Aree strategiche concentriche



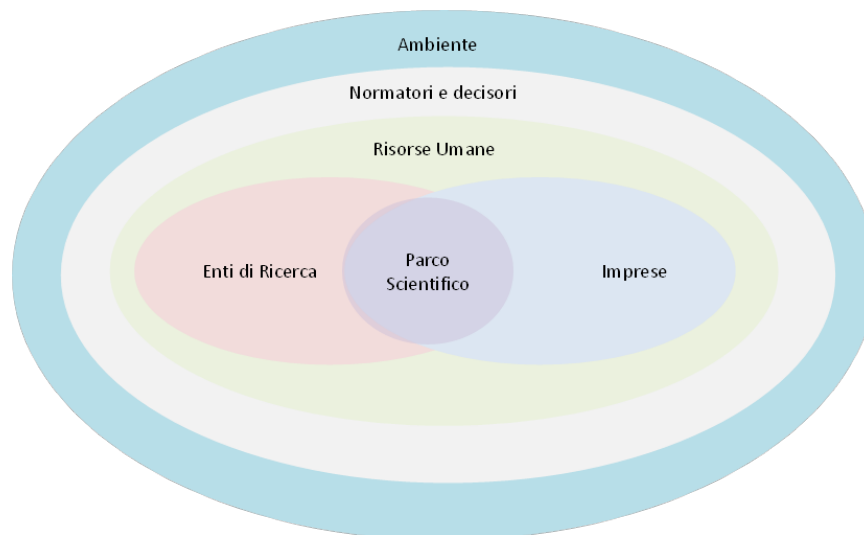
Per definire gli obiettivi strategici in modo sistematico e il più possibile esaustivo, si è scelto di:

1. Declinare la missione di AREA per i sei gruppi di stakeholder principali:

- a) RISORSE UMANE DI AREA
- b) PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO
- c) IMPRESE ESTERNE AL PARCO
- d) RICERCA (UNIVERSITÀ ED ENTI)

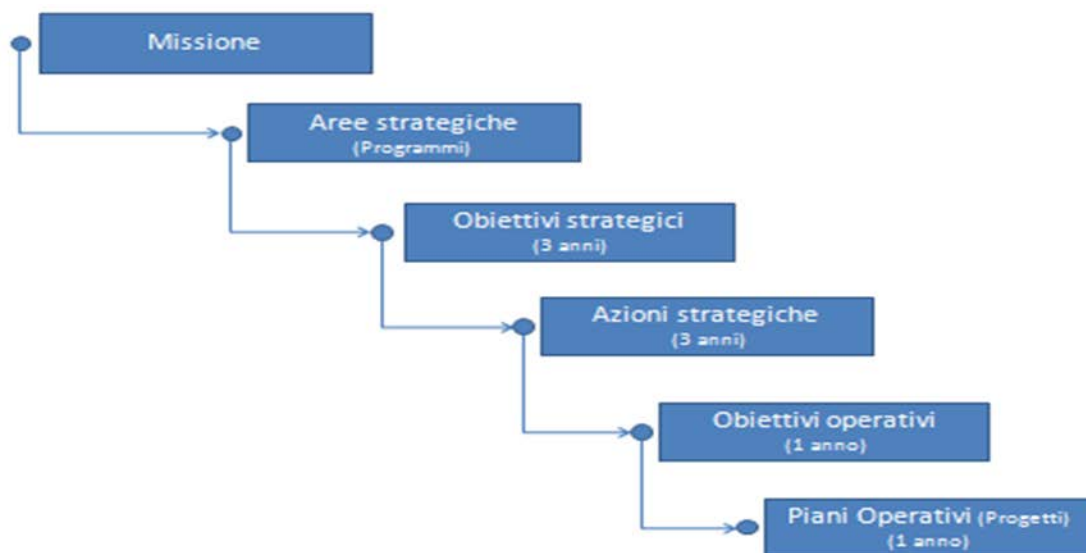
- e) NORMATORI E DECISORI
- f) AMBIENTE

Figura 3 – Rappresentazione concentrica degli stakeholders



2. Definire l'albero delle performance secondo la procedura indicata dalla delibera 89/2010 della CIVIT (nuova catena logica italiana) per ogni tipo di stakeholder.

Figura 4 – Albero della performance



In sintesi:

- Ogni gruppo di stakeholder rappresenta sostanzialmente un'area strategica (cfr. delibera Civit 112/2010, paragrafo 3.5);
- Per ogni area strategica si sono definiti in successione:
 - o il programma ed i relativi outcome (risultati ultimi di un'azione per gli stakeholder);
 - o gli indicatori di performance (strumenti che rendono possibile l'attività di acquisizione delle informazioni);

- o gli obiettivi strategici con i relativi indicatori;
- o i target intesi come risultati a tre anni (con dati misurabili e possibilmente qualitativi);
- o le principali azioni per il soddisfacimento di obiettivi e target.

AREA pubblica nella sezione *Amministrazione Trasparente* il “Piano della Performance” al fine di fornire ai cittadini uno strumento che consenta loro, attraverso una maggiore trasparenza e visibilità delle scelte strategiche, una valutazione delle finalità di AREA e delle sue capacità di realizzare vantaggi per i propri stakeholder e per la collettività.

Nel Piano della Performance 2014 – 2016 è indicato l’obiettivo strategico 5G “*Aggiornamento continuo ai fini della trasparenza*” che si propone come outcome di garantire la trasparenza informativa totale dell’Ente per gli stakeholder attraverso le seguenti azioni strategiche:

- assicurare il costante e tempestivo riscontro agli adempimenti sulla trasparenza dell’Ente, sia per quanto attiene le evoluzioni normative, che per quanto attiene lo sviluppo informatico;
- realizzare un’area riservata per trasparenza, valutazione e merito sul sito web accessibile in scrittura da tutti gli uffici interessati, che rispetti pienamente la normativa e sia adeguabile rispetto alle sopravvenienze, senza il ricorso a fornitori esterni;
- redigere un’istruzione operativa al personale e formarlo (azione di miglioramento).

Attraverso l’adozione e il perseguimento di questo obiettivo strategico, AREA ritiene di aver adempiuto a quanto previsto dalla delibera CIVIT n. 6/2013, par. 3.1., lett. b), in merito alla necessità di un coordinamento e di una integrazione fra gli ambiti relativi alla *performance* e alla trasparenza, affinché le misure contenute nei Programmi triennali per la trasparenza e l’integrità diventino obiettivi da inserire nel Piano della *performance*.

2.2 Collegamenti col Piano della Performance e il Piano Triennale di prevenzione della corruzione

Le informazioni riguardanti la performance costituiscono il profilo dinamico del processo di trasparenza; pertanto, l’adozione e la pubblicazione del modello di misurazione e valutazione della performance – integrato con il modello di Accountability dell’Ente – costituiscono di per sé una pratica qualificante per l’Ente.

La performance attesa e quella realizzata sono rese accessibili sul sito dell’Ente nella sezione *Amministrazione Trasparente* attraverso la pubblicazione aggiornata di

- Sistema di misurazione e valutazione della Performance
- Piano della performance
- Relazione sulla performance
- Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance
- Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni
- Ammontare complessivo dei premi erogati al personale
- Dati relativi ai premi
- Benessere organizzativo.

AREA è consapevole che la puntuale informazione dei portatori di interessi e della collettività sui dati relativi all’organizzazione, ai suoi obiettivi, alle attività programmate e realizzate e ai

risultati previsti e conseguiti è in grado di stabilire quell'interazione con gli stakeholder che costituisce un presupposto fondamentale ai fini del miglioramento continuo dei servizi offerti.

Il personale di AREA è direttamente informato dal Presidente e dal Direttore in assemblee e riunioni periodiche. Inoltre, ulteriore diffusione della missione, di programmi, direttive e risultati viene assicurata a mezzo stampa, in convegni specialistici e nelle giornate della trasparenza.

Il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* è intervenuto sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, modificando la disciplina recata dall'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, anche al fine di coordinare i contenuti del Programma con quelli del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano della performance. In particolare, sono stati precisati i compiti e le funzioni dei Responsabili della trasparenza e degli OIV ed è stata prevista la creazione della sezione *“Amministrazione trasparente”*, che sostituisce la precedente sezione *“Trasparenza, valutazione e merito”* prevista dall'art. 11, c. 8, del d.lgs. n. 150/2009.

L'art. 10 del d.lgs. n. 33/2013 individua i principali contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. In particolare, detto provvedimento stabilisce che il Programma *“..definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3.”* La norma prevede anche che *“Le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione.”*

Al riguardo, si precisa che l'Amministrazione, in sede di adozione del primo Piano Triennale di prevenzione della corruzione ha ritenuto – in considerazione del complesso di attività che ha dovuto essere svolto per assicurare l'adozione entro i termini del Piano stesso ed anche alla luce del carattere non vincolante del dettato normativo – di mantenere distinti i due documenti programmatici, assicurando comunque coordinamento e coerenza fra gli stessi, come richiesto anche dalla CIVIT (ora ANAC) con la delibera n. 50/2013 *“Linee Guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016”*.

Alla luce delle rilevanti modifiche normative, le Linee guida hanno fornito, a integrazione delle delibere CIVIT n. 105/2010, *“Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”*, e n. 2/2012, *“Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”*, le principali indicazioni per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e per il suo coordinamento con il Piano di prevenzione della corruzione, nonché con il Piano della Performance.

In particolare, è stata sottolineata la necessità di integrazione del ciclo della performance con gli strumenti e i processi relativi alla qualità dei servizi, alla trasparenza, all'integrità e in generale alla prevenzione della corruzione.

A tale riguardo si ricorda che a decorrere dal 2012 AREA ha mappato i principali processi di produzione dei servizi resi all'utente finale, al fine della definizione dei relativi standard di qualità che vengono utilizzati quali indicatori e target di efficienza ed efficacia dell'azione dell'Amministrazione e monitorati puntualmente per garantirne l'effettiva applicazione. Tale processo continuerà nel 2014 poiché l'ente ha deciso di integrare la mappatura dei servizi

offerti e procedere alla redazione della carta dei servizi, con la finalità di rendere completamente trasparente e migliorare l'offerta di servizi, anche sulla base delle indicazioni ricevute dagli stakeholder attraverso le periodiche indagini di soddisfazione.

AREA ha impostato il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo sull'anticorruzione e, in particolare, dell'emanazione nel 2013 dei decreti legislativi n. 33 e n. 39 sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e il regime delle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni. Per rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatori e, quindi, garantire il collegamento tra trasparenza e prevenzione della corruzione, nel presente Programma è esplicitamente previsto il coordinamento di obiettivi, indicatori e target relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e dei Piani della performance. In tale ottica di integrazione e coerenza, richiamata anche nell'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione, l'Ente ha previsto nel Piano della performance 2014 – 2016 obiettivi, indicatori e target sia relativi alla Trasparenza che all'Anticorruzione.

2.3 Indicazione degli uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del programma

Su indicazione del Direttore Generale, le risorse umane dedicate all'attuazione delle azioni indicate sono state individuate tra i componenti delle seguenti strutture:

- Unità Operativa Relazioni con il Pubblico e Comunicazione;
- Unità operativa di Segreteria Istituzionale;
- Servizio Legale, Approvvigionamenti e Risorse Umane
- Servizio Trasferimento Tecnologico;
- Servizio Bilancio, Insediamenti e Sistemi Informativi;
- Servizio Ingegneria, Tecnologia e Ambiente;
- Servizio Formazione, Progettazione e Gestione progetti

Struttura di riferimento

L'UO Relazioni con il Pubblico e Comunicazione e l'UO di Segreteria Istituzionale sono individuati, sotto la supervisione e il controllo del Responsabile della Trasparenza, quali strutture di riferimento per:

- la redazione del piano e dei relativi aggiornamenti;
- lo svolgimento delle attività operative ordinarie, concernenti la raccolta e la pubblicazione delle informazioni.

Dirigente

Presso AREA le funzioni di Responsabile della Trasparenza sono in capo al Direttore Generale che svolge le funzioni di responsabile della trasparenza (art. 43 d.lgs. n. 33 del 2013).

Organismo indipendente di valutazione della performance

L'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (O.I.V.) di cui all'art. 14 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, è stato nominato per la prima volta con deliberazione del C.d.A d.d. 16.6.2010, n. 15, divenuta esecutiva in data 10.11.2010 a seguito della determinazione Presidenziale d'urgenza dd. 10.11.2010, n. 50. L'OIV così nominato, era costituito da tre componenti rimasti in carica per tre anni per svolgere le funzioni di controllo interno e strategico, nonché le funzioni di cui al citato art. 14 del D. Lgs. n. 150/2009.

All'approssimarsi della scadenza della carica, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, con Deliberazione n. 93. d.d 16/10/2013, ha approvato di procedere alla ricostituzione

dell'Organismo Indipendente di Valutazione in forma monocratica, previa pubblicazione di avviso di selezione comparativa per la raccolta di curricula corrispondenti ai requisiti previsti dalla delibera CIVIT n. 12/2013. La candidatura selezionata è stata proposta all'ANAC con nota del 19 novembre 2013 ai fini della richiesta di parere ai sensi dell'art. 14, comma 3 del D.Lgs. n. 150/2009. Sulla candidatura proposta l'ANAC ha richiesto alcune integrazioni. A seguito della trasmissione della documentazione integrativa richiesta, si è attualmente in attesa di ricevere il parere dell'ANAC, onde consentire al Presidente di formulare al Consiglio di Amministrazione la proposta di nomina.

2.4 Modalità di coinvolgimento degli Stakeholder

In questo paragrafo sono indicati gli stakeholder che a vario titolo possono essere coinvolti nell'elaborazione del Programma.

Nella Figura 3 (par. 2.2), gli stakeholder sono rappresentati graficamente in base la loro appartenenza alle diverse aree strategiche, laddove il modello concentrico sta a significare che essi sono di fatto portatori di influenza in tutte le aree strategiche di AREA.

Nello schema riportato in figura 5, l'elenco analitico degli stakeholder viene classificato in base alla categoria di appartenenza e all'area strategica di maggiore influenza.

Figura 5 – Gli Stakeholder

CATEGORIE	STAKEHOLDER	AREE STRATEGICHE
PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO	76 aziende private (sedi principali e laboratori) *	IL PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO
	12 Enti di ricerca *	
IMPRESE	366 imprese che usufruiscono dei servizi TT	LE IMPRESE
	imprese che usufruiscono servizi di formazione (1766 persone formate)	
ENTI DI RICERCA	53 Istituzioni scientifiche (CER) **	LA RICERCA
	ricercatori coinvolti in attività di valorizzazione (mobilità)	
DECISORI E NORMATORI	Regione FVG	IL TERRITORIO
	Prov TS	
	Comune TS	
	MIUR	
	MEF	
	Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare	
	Ministero dello Sviluppo Economico	
	CIVIT	
	Autorità di vigilanza sui lavori pubblici	
	Dipartimento Funzione Pubblica	
	Agenzia delle Entrate	
	Commissione europea	
	Provincia di Gorizia	
	Comune di Gorizia	
	Regione Basilicata	
	Regione Calabria	
	Regione Campania	
	CCIAA di Gorizia	
	Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia	
	CCIAA di Trieste	
AMBIENTE	Ambiente (25.267 mq Basovizza e 36.875 mq Padriciano)	

*il Piano della performance 2014-2015 riporta in allegato 8.3 l'elenco delle aziende ed enti di ricerca insediati.

**il Piano della performance 2014-2016 riporta in allegato 8.4 l'elenco delle istituzioni scientifiche partecipanti al CER.

Nello schema non sono rappresentate le Risorse Umane che sono per definizione uno stakeholder chiave e si posizionano in maniera trasversale all'interno delle altre categorie.

AREA raccoglie periodicamente i feed-back dei propri stakeholder sul livello di efficacia delle azioni di miglioramento, di prevenzione e contrasto della corruzione, nonché i reclami sulle informazioni pubblicate, sui ritardi o sulle inadempienze riscontrate.

A tal fine, mette a disposizione o utilizza diversi strumenti, quali:

- offline:

- attività di PR tramite visite quotidiane ai principali stakeholder (lo staff dell'Ente realizza visite presso PMI ed Enti di ricerca e raccoglie in un software gestionale le principali esigenze e feedback);
- attività di ascolto durante eventi/incontri/seminari organizzati dall'Ente, tramite la redazione e il monitoraggio di questionari;
- Giornate della Trasparenza;

- online:

- form di contatto sul sito istituzionale;
- sezione dedicata all'ascolto: <http://www.area.trieste.it/ascolto>
- azioni mirate di Social Media Marketing.

2.5 Termini e modalità di adozione del Programma da parte dei Vertici

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità viene adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'ente entro il 31 gennaio di ogni anno. Al fine di assicurare efficace coordinamento e coerenza di contenuti, il Programma viene adottato contestualmente al Piano triennale di prevenzione della corruzione e al Piano della performance.

Dopo l'adozione, a cura del Responsabile della Trasparenza, il Programma viene pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione "Disposizioni Generali" del sito istituzionale.

Il Programma viene inoltre comunicato al Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU), come previsto dall'art. 11, comma 2 del D.Lgs 150/2009.

Nei termini che verranno comunicati dall'ANAC, il Responsabile della Trasparenza provvederà successivamente alla pubblicazione della scheda di cui all'all. 3 della delibera ANAC n. 50/2013 sul Portale della Trasparenza.

3. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

3.1 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Secondo quanto stabilito dall'art. 10, c. 2, d.lgs. n. 33/2013, il Programma deve indicare le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità in quanto *“definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3”*, misure e iniziative che devono essere collegate con quelle previste dal Piano di prevenzione della corruzione.

Di seguito vengono elencate le attività e le iniziative per la trasparenza e integrità, rivolte in particolare all'organizzazione di:

- **Giornate della Trasparenza**, come strumenti di coinvolgimento degli stakeholder per la promozione e la sensibilizzazione verso la trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, con particolare attenzione alla divulgazione del Piano della performance di AREA.
- attività di **promozione dei contenuti** del Programma e dei dati pubblicati.

L'Ente risulta impegnato da tempo in iniziative di trasparenza e comunicazione dei dati al grande pubblico, nonché in attività di divulgazione scientifica.

Questo, in considerazione del fatto che – in modo particolare per un Ente con finalità strategiche quali quelle di AREA Science Park – gli stakeholder rappresentano non semplici portatori di interesse ma elementi attivi nell'ecosistema dell'innovazione, in particolare nel processo di trasformazione dei risultati in prodotti di successo sul mercato.

Tappa fondamentale nel processo di apertura e coinvolgimento degli stakeholder è rappresentata dall'introduzione del primo Bilancio Sociale dell'Ente, datato 2003.

Si configura infatti come il primo momento di una strategia che ha portato alla creazione di un sistema di accountability articolato e improntato sui più recenti principi di trasparenza e responsabilità.

Gli altri strumenti che compongono tale sistema sono i seguenti:

- il Bilancio Finanziario, come richiesto dalla normativa vigente;
- il Bilancio Economico, anche se non richiesto dalla normativa vigente;
- Il Sistema di Gestione della Qualità (l'ente è certificato dal 2001 in base alle norme UNI EN ISO 9001)
- Il Piano Triennale delle attività e il documento di Visione Strategica decennale di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs 213/2009
- Il Piano della Performance.

A tale proposito AREA rende pubblici sistematicamente e con tempestività in apposita sezione del proprio sito web, all'indirizzo: http://www.area.trieste.it/opencms/opencms/area/it/chisiamo/ente_nazionale/bilanci-pianificazione/index.html i risultati ed i documenti più significativi del proprio sistema di accountability.

Questo sistema di accountability integra e rafforza l'efficacia delle attività di trasparenza e comunicazione che AREA Science Park realizza nel corso dell'anno, sia a livello istituzionale sia come promozione di singole opportunità.

Senza pretesa di completezza, le iniziative di trasparenza e comunicazione sono rappresentate da:

- eventi di OpenDay con stakeholder esterni;
- eventi di condivisione di obiettivi e risultati con stakeholder interni;
- iniziative legate al Coordinamento degli Enti di Ricerca regionali, di cui l'Ente è stato nominato nel 2005 coordinatore;
- brochure e materiale promozionale;
- partecipazione a Fiere sia settoriali sia legate al mondo dell'innovazione nella PA;
- iniziative, premi, eventi e incontri per valorizzare e promuovere i risultati del Parco, anche mediante l'organizzazione di momenti di scambio con imprese esterne interessate ad accordi tecnologici o di business;
- l'annuale "Notte Europea dei Ricercatori": mostre, spettacoli, esperimenti e giochi;
- la presenza sui principali Social Media, con l'obiettivo di utilizzare le opportunità offerte dal web 2.0 per avviare iniziative di Ascolto, Coinvolgimento e Comunicazione agli stakeholder.

Una particolare segnalazione per attività legate agli stakeholder interni va data alla ormai consolidata Rilevazione del Benessere Organizzativo (in precedenza Rilevazione del Clima Aziendale) curato, nel 2013 dall'OIV.

I risultati dell'indagine, che ha raccolto l'adesione dell'80% del personale, sono stati condivisi nella giornata della trasparenza del 29 ottobre 2013 e resi disponibili dapprima sulla intranet dell'Ente e successivamente anche nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet.

L'obiettivo di tale attività, realizzata nel 2013 per la prima volta utilizzando i modelli ANAC, ma con un lungo radicamento nella cultura dell'Ente che già da 8 anni realizzava un'indagine annuale sul clima e sul benessere organizzativo, è la condivisione dei punti di forza e debolezza e l'individuazione di pratiche organizzative per colmare i gap evidenziati, in un'ottica di trasparenza e coinvolgimento dello Stakeholder interno.

3.2 Organizzazione e risultati attesi dalle Giornate della trasparenza

Ogni giornata della Trasparenza, è progettata valutando 3 aspetti principali:

a) **l'individuazione dei soggetti esterni ed interni** che si vogliono coinvolgere e le modalità nonché i criteri di selezione di tali soggetti. Sarà possibile organizzare eventi rivolti a singole tipologie di *stakeholder* o trasversali, con l'obiettivo di raggiungere anche cittadini che, per motivi di diversa natura, non utilizzano tecnologie informatiche;

b) la **preparazione dei contenuti** delle Giornate, coinvolgendo in via preventiva gli *stakeholder* (interni ed esterni) - mediante, ad esempio, questionari ed incontri - per finalizzare l'organizzazione di tali Giornate alle concrete esigenze di conoscenza dei partecipanti;

c) la possibilità di consentire **interventi** dei partecipanti e uno spazio adeguato al **dibattito**.

Il significato principale delle Giornate si traduce nella capacità dell'amministrazione di utilizzare gli elementi risultanti dal confronto per la rielaborazione annuale dei documenti del ciclo della *performance* e per il miglioramento dei livelli di trasparenza. La progettazione delle Giornate prevede anche la definizione e il perseguimento delle modalità di raccolta, di analisi e di **elaborazione dei feedback** emersi nel corso delle stesse.

Nel corso del 2013 AREA ha organizzato 2 giornate della Trasparenza destinate entrambe allo stakeholder interno:

- la prima, il 17 giugno, in occasione della quale il personale è stato informato del nuovo assetto organizzativo dell'Ente e dei risultati della performance organizzativa 2012;
- la seconda il 29 ottobre, in occasione della restituzione al personale dei risultati della rilevazione del benessere organizzativo.

Per l'anno 2014 AREA ha in programma due giornate della Trasparenza:

- la prima, in concomitanza con l'Open Day⁴, sarà rivolta allo stakeholder *Decisori e Normatori* e prevede la condivisione del Piano della Performance di AREA; in tale occasione sarà avviata un'indagine per la rilevazione sulla qualità dei dati da pubblicare per questo stakeholder;
- la seconda giornata della Trasparenza, a cura dell'OIV, presenterà allo stakeholder interno i risultati del Benessere organizzativo della rilevazione 2014.

⁴ L'Open Day è un evento tradizionale nella storia di AREA. Si tratta di una giornata durante la quale AREA apre le porte dei propri spazi e dei laboratori operanti nel Parco Scientifico e Tecnologico ai diversi stakeholder (scuole, imprese, cittadini, istituzioni pubbliche e amministratori) soprattutto con l'obiettivo di avvicinare un pubblico non specializzato al mondo della scienza e della tecnologia dimostrando come queste trovino applicazione nella realtà di tutti i giorni e aprire, in particolare ai giovani e agli studenti, nuovi orizzonti formativi e occupazionali legati a questi settori. L'Open Day 2014 di AREA Science Park è programmato per la giornata di Sabato 10 maggio.

4. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

4.1 Individuazione dei dirigenti responsabili della trasmissione dei dati

L'art. 43, comma 3 del D.Lgs 33/2013 stabilisce che "I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge."

I Direttori di Servizio, in relazione alle strutture di livello dirigenziale di rispettiva preposizione, supportano il Responsabile della trasparenza garantendo la disponibilità dei documenti, informazioni e dati afferenti le rispettive strutture, al fine di consentirne la tempestiva pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente.

La pubblicazione tendenzialmente dovrà avvenire in modo decentrato, attribuendo cioè alle singole strutture la possibilità di pubblicazione diretta attraverso l'abilitazione di specifici referenti. Tale processo necessita tuttavia di una adeguata fase di formazione del personale e di sperimentazione e potrà essere raggiunto solo a regime.

A tale riguardo, è importante sottolineare che il Piano della Performance 2014 – 2016 ha stabilito come uno degli obiettivi strategici l'AGGIORNAMENTO CONTINUO AI FINI DELLA TRASPARENZA, al fine di garantire la trasparenza informativa totale dell'Ente per gli stakeholder. Per il raggiungimento dell'obiettivo sono previste alcune azioni strategiche, tra cui quella di rendere la sezione Amministrazione Trasparente accessibile in scrittura da tutti gli uffici interessati garantendo il pieno rispetto della normativa e l'adeguamento rispetto alle ulteriori sopravvenienze senza il ricorso a fornitori esterni.

4.2 Dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati

Il compiti del Responsabile per la Trasparenza sono definiti dall'art. 43 del D.Lgs 33/2013. Egli è tenuto a svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

Il Responsabile provvede all'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione. Controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal decreto anzidetto. Oltre a ciò, in relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti o gli adempimenti parziali degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV e all'ANAC ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

L'art. 43 del D.Lgs 33/2013 riporta anche che, all'interno di ogni amministrazione, il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Come già precedentemente indicato, in occasione dell'adozione del primo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il periodo 2013-2016, l'Amministrazione ha ritenuto di

mantenere distinto rispetto a tale Piano il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016.

Anche le qualifiche di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e di Responsabile per la Trasparenza vengono in questa fase poste in capo a figure distinte.

Il dirigente responsabile per la prevenzione della corruzione è la dott.ssa Paola Pavesi, Direttore del Servizio Legale, Approvvigionamenti e Risorse Umane.

Il dirigente responsabile per la trasparenza è il Direttore Generale, dott. Enzo Moi.

4.3 Eventuali referenti per la trasparenza e specificazione delle modalità di coordinamento con il Responsabile della trasparenza

La delibera CIVIT 50/2013 stabilisce che *“alla corretta attuazione del Programma triennale, come già indicato nella delibera n. 2/2012, concorrono, oltre al Responsabile della trasparenza, tutti gli uffici dell'amministrazione, sia centrali che periferici e i relativi dirigenti.”*

I referenti della trasparenza sono i Direttori di Servizio, in relazione alle strutture di livello dirigenziale di rispettiva preposizione, che supportano il Responsabile della trasparenza garantendo la disponibilità dei documenti, informazioni e dati afferenti le rispettive strutture al fine di consentirne la tempestiva pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente e segnalano altresì eventuali informazioni o dati utili a garantirne il tempestivo aggiornamento.

4.4 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

L'art. 10 comma 2 del D.Lgs. 33/2013 stabilisce che *“Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di cui al comma 1, definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3.”*

Nel corso del 2013, AREA ha pubblicato la sezione Amministrazione Trasparente, strutturata secondo le indicazioni del D.lgs. n. 33/2013. Per garantire il tempestivo aggiornamento della sezione l'ente opererà come segue:

- Nel corso del 2013 è stato costituito con Ordine di Servizio n. 1/2013, successivamente integrato con Ordine di servizio n. 8/2013, un gruppo di lavoro con il compito di gestire gli adempimenti propedeutici agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni. Tale gruppo di lavoro continuerà ad operare per garantire il coordinamento e il raccordo operativo fra le strutture dell'ente che producono, raccolgono e organizzano le informazioni, i dati e i documenti da pubblicare;
- il Responsabile della Trasparenza predispone e diffonde ai Servizi dell'Ente, il piano di raccolta e di aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente;
- Il Responsabile della Trasparenza, attraverso le strutture di diretta afferenza, raccoglie dai Servizi dell'Ente le informazioni, i dati e i documenti da pubblicare e provvede alla loro pubblicazione;
- *“medio tempore”* è previsto che ciascun Servizio dell'ente provveda autonomamente alla pubblicazione e all'aggiornamento delle informazioni di pertinenza, attraverso l'individuazione di referenti abilitati ed adeguatamente formati.

4.5 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

La delibera CIVIT 50/2013 stabilisce che *“all'interno del Programma devono essere previste specifiche misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza (art. 10, cc. 2 e 7, e art. 43, c. 2, del d.lgs. n. 33/2013) la cui definizione è rimessa all'autonomia organizzativa delle singole amministrazioni.”*

L'Unità Operativa URP e Comunicazione, inquadrata organizzativamente all'interno della Direzione Generale e che riferisce quindi direttamente al responsabile della trasparenza verifica periodicamente lo stato di attuazione degli obblighi di trasparenza attraverso l'analisi del corretto posizionamento, della completezza e dell'aggiornamento delle informazioni pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente.

Le attività di audit (ovvero di ricognizione e controllo) sui processi di sviluppo e attuazione del Programma sono svolte dall'Organismo indipendente di valutazione durante l'arco dell'anno, anche attraverso la Struttura Tecnica permanente per la misurazione della performance.

In prospettiva, si ritiene comunque che una misura di “monitoraggio distribuito”, quale quella consistente nell'abilitare diversi referenti dell'Amministrazione alla pubblicazione e aggiornamento di specifiche sottosezioni o parti informative della sezione Amministrazione Trasparente, sia di gran lunga preferibile ad un monitoraggio accentrato, come strumento di prevenzione di inadempimenti, errori o ritardi rispetto agli obblighi di trasparenza.

4.6 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione “Amministrazione Trasparente”.

AREA raccoglierà, con cadenza bimestrale, gli accessi alla sezione Amministrazione trasparente.

I dati di accesso verranno a loro volta pubblicati regolarmente sulla sezione.

4.7 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

L'art. 5 del D.Lgs. 33/2013 prevede che, nei casi in cui vi sia un obbligo di pubblicazione di documenti, informazioni o dati a carico della pubblica amministrazione e quest'ultima ne ometta la pubblicazione, chiunque ha diritto di richiederli, esercitando il cd. accesso civico. La richiesta di accesso civico è gratuita, non va motivata e deve essere presentata al responsabile della trasparenza dell'amministrazione.

Il Responsabile della trasparenza del Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste è il Direttore Generale, dott. Enzo Moi, che è anche titolare del potere sostitutivo di cui all'art. 2, comma 9-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

Le eventuali richieste vanno presentate al Responsabile della trasparenza per il tramite dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, utilizzando i seguenti riferimenti:

- numero di telefono: 040 375 5111
- casella di posta elettronica: info@area.trieste.it

Per formulare le richieste di accesso, AREA ha predisposto un modello di istanza disponibile nella sezione “Altri contenuti – Accesso civico” della sezione Amministrazione Trasparente.

5. DATI ULTERIORI

AREA pubblica annualmente le schede di certificazione della spesa per utilizzo delle autovetture di servizio.

Inoltre, al fine di favorirne la più ampia utilizzazione da parte degli stakeholder, a partire dal 2014 ed entro il 2016 AREA renderà gradualmente disponibili sulla sezione Amministrazione Trasparente il catalogo e l'accesso ai dati, metadati e banche dati proprietari, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali e sensibili.